

A SANGUE FREDDO 2

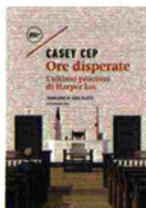
Assassino e scrittrice uniti nel romanzo

NEGLI anni 70 la scrittrice americana Harper Lee, amica d'infanzia di Truman Capote e sua *partner in crime* nella stesura di *A sangue freddo*, lasciò la sua casa di New York per tornare a Monroeville, Alabama, con l'idea di scrivere un romanzo non-fiction tutto suo, consacrato a un altro efferato fatto di cronaca: quello che aveva come protagonista il reverendo afroamericano Willie Maxwell, accusato di avere ucciso cinque membri della propria famiglia per incassare i soldi di altrettante polizze assicurative, più volte processato e assolto,

ucciso a sua volta al funerale dell'ennesima vittima da uno dei parenti, poi difeso in aula dallo stesso avvocato di Maxwell. Il romanzo non fu mai pubblicato, il manoscritto sparì, Harper

Lee è morta nel 2016. A intrecciare magistralmente le storie del reverendo e della scrittrice e ad alzare l'asticella della narrativa non-fiction, arriva

l'impeccabile libro della giornalista del *New Yorker* Casey Cep *Ore disperate* (minimum fax, pp. 393, euro 19, traduzione di Sara Bilotti). Per la gioia di chi ha tanto amato *A sangue freddo* e *Il buio oltre la siepe*. (Tiziana Lo Porto)



LA SUA MUSICA

COSÌ BEETHOVEN SI SPINSE AI LIMITI DELLA MUSICA

Il compositore tedesco si spingeva ai limiti della musica, come mai prima di lui. In un'epoca in cui la musica era considerata un'arte minore, Beethoven si spinse ai limiti della musica, come mai prima di lui. In un'epoca in cui la musica era considerata un'arte minore, Beethoven si spinse ai limiti della musica, come mai prima di lui.

Assassino e scrittrice uniti nel romanzo

Il romanzo "Ore disperate" di Casey Cep racconta la storia di Willie Maxwell, un reverendo afroamericano accusato di aver ucciso cinque membri della propria famiglia per incassare i soldi di altrettante polizze assicurative. Il libro è una magistrale intrecciatura di storie, che unisce la narrativa non-fiction alla storia della letteratura.

Progettare il passato ha futuro

Il libro "Progettare il passato" di Tiziana Lo Porto è un'indagine sul ruolo del passato nella cultura italiana. L'autrice esplora come il passato viene utilizzato per costruire l'identità nazionale e come questo processo influisca sulla vita presente.

085285